

Lo studio

L'Ipl vuole più partecipazione «Solo così si può mantenere il personale con alte qualifiche»

BOLZANO Partecipare alle decisioni sul proprio lavoro fa bene alla salute mentale. Ma i lavoratori dell'amministrazione pubblica e dei settori della sanità e del sociale non lo fanno abbastanza. È quanto emerge da un'indagine dell'Istituto promozione dei lavoratori Afi-Ipl dedicata all'autonomia organizzativa del lavoro. Un aspetto della carriera professionale che in Alto Adige trova riscontro soprattutto nei dipendenti del settore privato. L'autonomia organizzativa consiste nell'influenzare l'ordine delle attività, i metodi da applicare e il ritmo da seguire sul lavoro. Il dato è trasversale a ogni settore di appartenenza. Secondo il direttore dell'Istituto Stefan Perini: «Lavorare in autonomia e parteci-



Benessere
Il presidente dell'Ipl, Andreas Dorigoni

pare alle decisioni sono due fattori importanti per accrescere la motivazione dei lavoratori e trattenere in provincia i lavoratori qualificati».

Un circolo virtuoso che fa bene ai lavoratori ma anche alle aziende perché riduce i disturbi mentali e quindi an-

che il numero di assenze, come sottolinea il presidente dell'Istituto Andreas Dorigoni: «Meno disturbi psichici comportano meno assenze. Ciò favorisce la produttività delle imprese ed è positivo anche per gli enti assistenziali. Le assenze dovute a distur-

Perini
«Garantire maggiore autonomia accresce la motivazione di chi lavora»

bi psichici sono infatti molto costose». Nell'amministrazione pubblica, nella sanità e nell'assistenza sociale si registrano i dati più bassi riguardo al lavoro autonomo e alla partecipazione a decisioni che vanno oltre le condizioni base del proprio lavoro. Sembra un paradosso se si considera che spesso in questi settori si svolgono assemblee in cui ciascuno può esprimere la propria opinione. Sulla formazione continua, lo studio evidenzia come i dipendenti del settore istruzione si dedicano di norma ad aggiornamenti e all'apprendimento di cose nuove. Non così per il settore alberghiero e per quello della ristorazione.

Carmelo Salvo
© RIPRODUZIONE RISERVATA